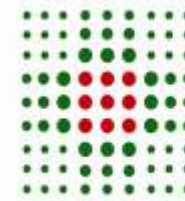


17 Giugno 2024

Bologna



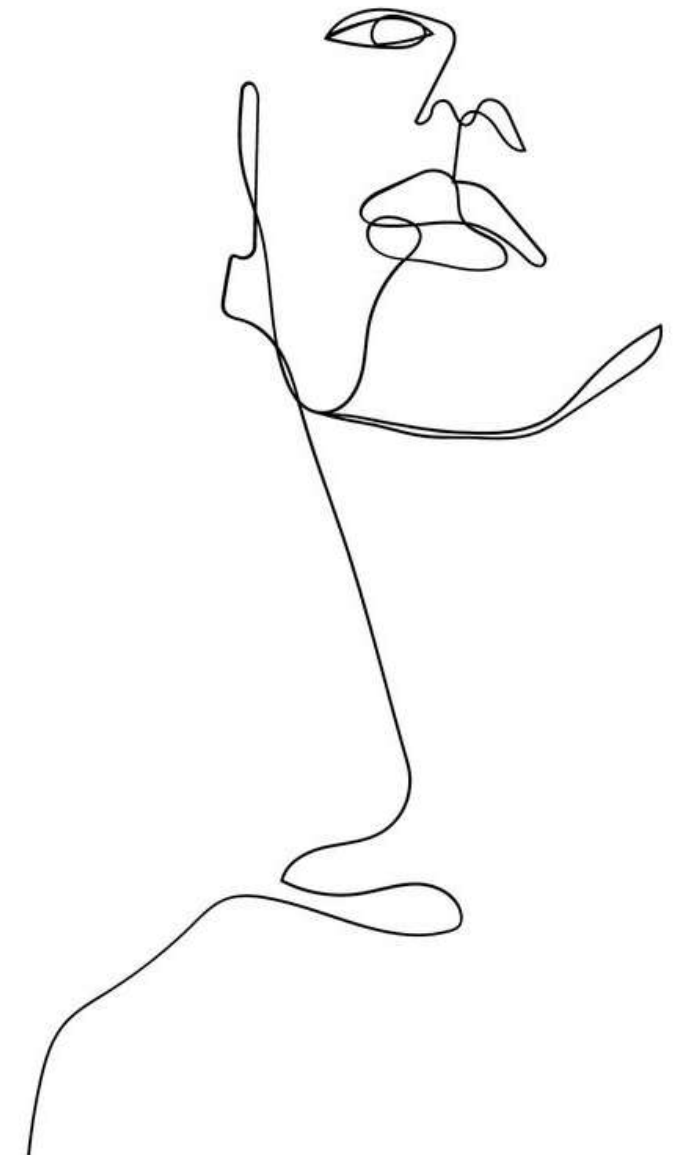
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Psicologia penitenziaria:
sfide, integrazione e innovazione:

Lo psicologo e il trattamento dei condannati per
reati riconducibili alla violenza di genere, reati
sessuali, reati contro le donne e uomini maltrattanti

Relatore

Dott. Paolo De Pascalis, AUSL di Modena







Per lavorare con persone che hanno agito questi reati occorre innescare un processo di cambiamento culturale e professionale

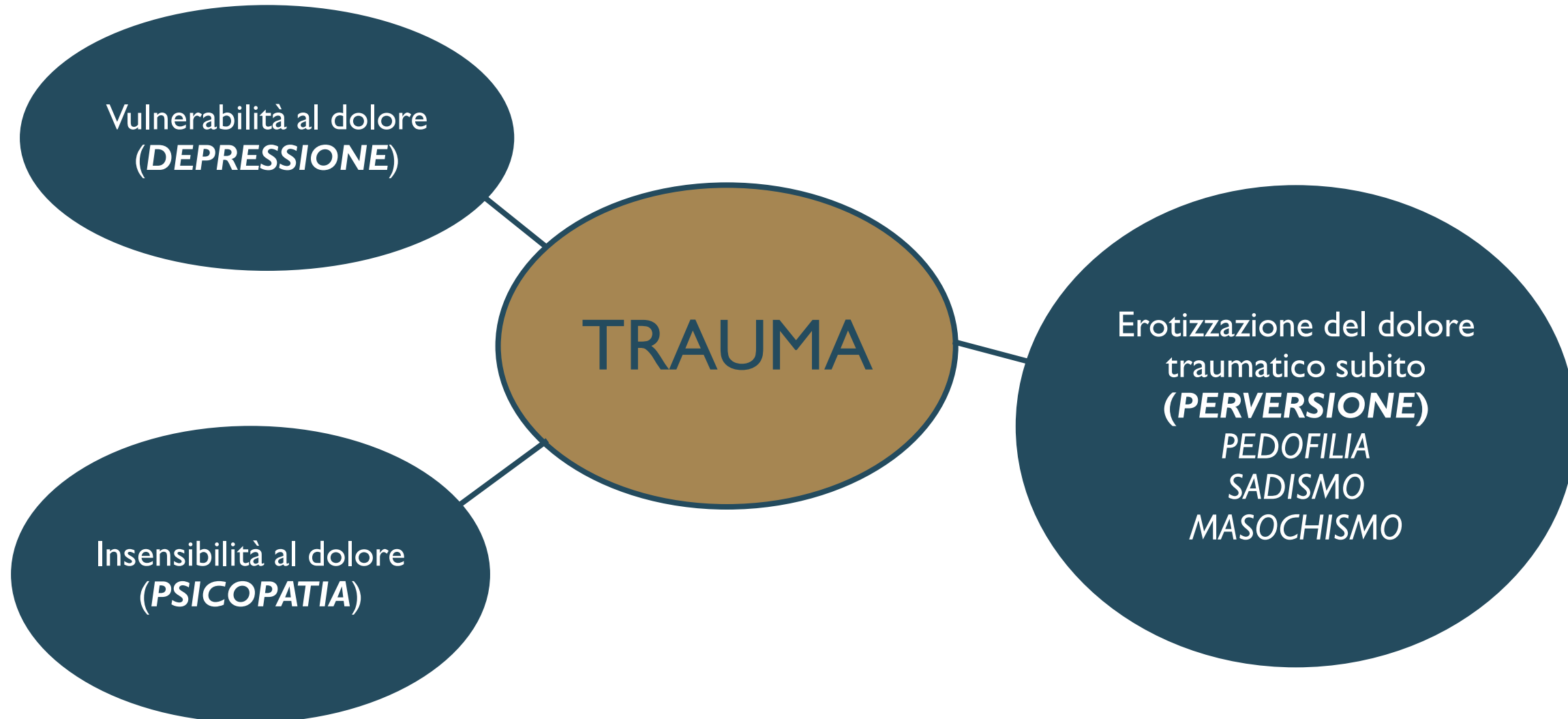
Per farlo occorrono 3 mosse fondamentali:

- **Smettere di rappresentarli** come animali mossi dal proprio istinto
- **Normalizzarli** evitando di etichettarli come affetti da patologie psichiatriche, provenienti da contesti di emarginazione o con problematiche attive da sostanze psicotrope
- **Umanizzarli** ovvero non percepirli come mostri, bestie, orchi, ma come essere umani



Il lavoro terapeutico con i *sex offender* non deve sostituirsi alla pena, ma è doveroso che la società offra a queste persone la possibilità di cambiamento e di responsabilizzazione rispetto ai propri comportamenti violenti allo scopo di essere persone inoffensive per sé e per gli altri che incontreranno nella loro vita

Disregolazione della sensibilità al dolore su base traumatica



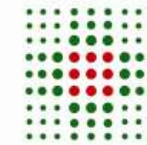


Protocollo di trattamento psicoterapeutico e psico-educativo dell'AUSL di Modena rivolto ai detenuti per reati a sfondo sessuale, maltrattamenti in famiglia e stalking presso la Casa Circondariale di Modena



L'intervento è rivolto a uomini e/o donne in regime di **espiazione pena detentiva** in riferimento ai seguenti reati:

- art. 609 bis c.p. : violenza sessuale
- art. 609-ter c.p. : circostanze aggravanti
- art 609 quater c.p. : atti sessuali con minorenne
- art 609 quinquies c.p. : corruzione di minorenne
- art. 609 octies c.p. : violenza sessuale di gruppo
- art 572 c.p . : maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli
- art.612 bis c.p. : atti persecutori stalking



CRITERI DI INCLUSIONE

- Condanna definitiva
- Comprensione lingua italiana
- Completa o parziale accettazione della responsabilità dei propri agiti rispetto al reato

CRITERI DI ESCLUSIONE

- Dipendenza attiva non trattata
- Disturbi psichiatrici in fase acuta
- Completa negazione del reato



EFFICACIA

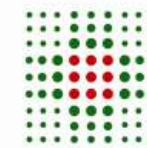
La letteratura mette in evidenza che l'attivazione di percorsi di trattamento rivolti ai **sex offender** abbassa notevolmente il rischio di recidiva: dal 17,3% al 9,9% (Hanson, Gordon, Harris et al., 2002)

(Hanson, R. K., Gordon, A., Harris, A. J., Marques, J. K., Murphy, W., Quinsey, V. L., & Seto, M. C. (2002). First report of the collaborative outcome data project on the effectiveness of psychological treatment for sex offenders. *Sexual Abuse: A journal of research and treatment*, 14, 169-194)



MODELLO OPERATIVO

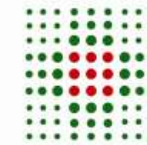




OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO



- Instaurare una compliance terapeutica
- Promozione di consapevolezza, motivazione e responsabilità rispetto al proprio agito
- Presa di coscienza delle proprie difficoltà e modificazione delle distorsioni cognitive
- Comprensione e acquisizione di atteggiamenti atti a riparare le conseguenze della violenza agita



OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO



- Identificazione delle fantasie sessuali devianti e dei fattori che hanno concorso alla messa in atto del comportamento violento
- Acquisizione o rinforzo delle capacità empatiche
- Riconoscimento e prevenzione dei comportamenti a rischio di recidiva



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

VALUTAZIONE

- SCID-5 AMPD
- PCL-R
- HCR-20
- PID-5



MODELLO DI RIFERIMENTO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



ATV (Alternative to Violence) sviluppato in
Norvegia, ad Oslo nel 1987

Sodalizio tra un approccio di genere e un
approccio cognitivo-comportamentale

MODELLO DI RIFERIMENTO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Violenza intesa come **comportamento appreso** e quindi **modificabile** attraverso la piena assunzione di responsabilità

Se si sceglie di mettere in atto comportamenti violenti come risultato anche di un apprendimento sociale patriarcale, allo stesso si modo si può imparare una modalità relazionale **alternativa alla violenza**

I. FOCUS SULLA VIOLENZA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Dettagliata ricostruzione del comportamento violento

OBIETTIVI TERAPEUTICI

Riconoscimento di tutti i comportamenti violenti contrastando
mascheramento, negazione e minimizzazione

2. FOCUS SULLA RESPONSABILITA'



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

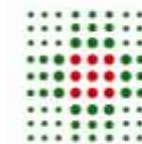


Scomposizione delle situazioni di violenza in sequenze dettagliate e identificazione delle fasi antecedenti alla scelta del comportamento violento

OBIETTIVI TERAPEUTICI

Cambiare il modo di percepire la realtà, rafforzare la percezione di responsabilità, mettersi in contatto coi propri bisogni, fare scelte alternative

3. STORIA PERSONALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Comprensione del problema attraverso un lavoro sulle connessioni con la propria storia di vita

- Esperienze traumatiche
- Cultura di origine

OBIETTIVI TERAPEUTICI

Presa di coscienza del legame tra la storia di vita e gli attuali meccanismi di funzionamento

4. CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

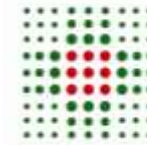


Capire che cosa la violenza ha comportato per le vittime e per sé stessi

OBIETTIVI TERAPEUTICI

Comprendere che la violenza crea violenza, rafforzare empatia e capacità di decentramento

TRATTAMENTO INDIVIDUALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ASSESSMENT

3/4 colloqui da 60 minuti

COLLOQUI DI PSICOTERAPIA

Consente di lavorare su aspetti personali riguardanti il proprio vissuto e la propria storia e personalizzare l'intervento in base alle esigenze del paziente

TRATTAMENTO DI GRUPPO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

DURATA

24 incontri da 90 minuti a ciclo continuo

FREQUENZA

Settimanale

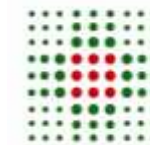
CARATTERISTICA

Il funzionamento a ciclo continuo (gruppo aperto) permette l'ingresso di nuove persone all'inizio di ogni tema

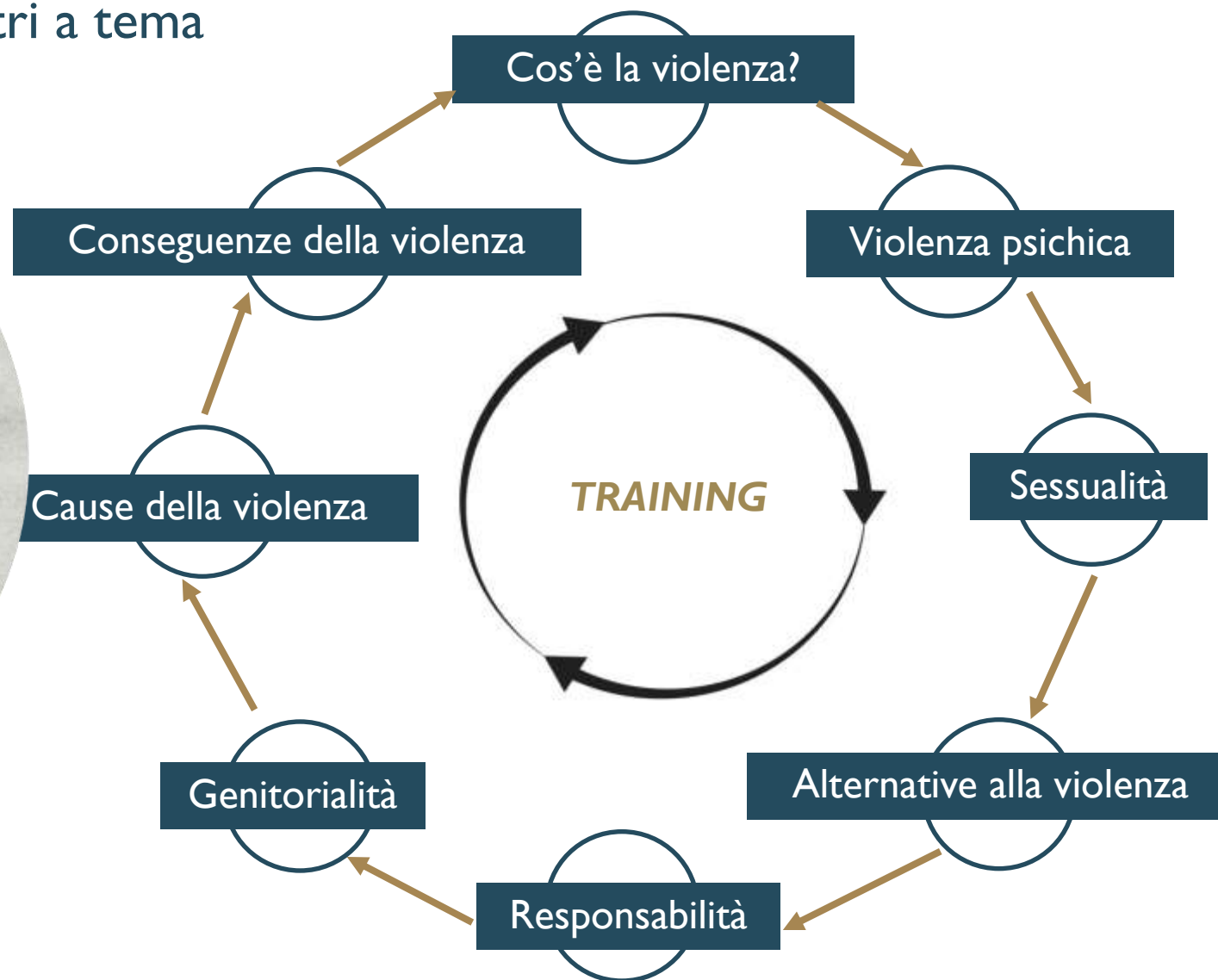
TRATTAMENTO DI GRUPPO

8 temi

3 incontri a tema



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



LAVORO IN RETE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Servizi interni ed esterni

CSM
Serdp

Direzione istituto

Area Educativa

Magistratura

UEPE

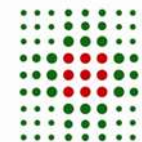
Servizi esterni competenti nel trattamento
dei *Sex Offender*
C.U.A.V.

Avvocati



Gli uomini che entrano nel circuito penitenziario non ci resteranno per sempre

Lavorare in chiave preventiva e ridurre il rischio di reiterazione di questi reati significa impegnarsi **oggi** per rendere un **domani** queste persone libere di scegliere comportamenti alternativi alla violenza



Karl Raimund Popper

e

Carlo Collodi

**visti da un'altra
prospettiva**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dott. Paolo De Pascalis
P.DEPASCALIS@AUSL.MO.IT